

COMUNE DI CAPRILEONE
Provincia di Messina

del 26.11.2007

N. 56 Registro

COPIA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle consulte comunali".

L'anno **DUEMILASETTE** il giorno **VENTISEI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **20,15** e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, dopo la sospensione di un'ora, ai sensi dell'art.30 della L. R. 06/03/1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art.58 della stessa L.R., in **sessione straordinaria** prevista dall'art.18 del Vigente regolamento del Consiglio Comunale, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome del Consigliere				Presente	Assente
	Presente	Assente			
FIGLIO ANTONINO MARIO	X		TRISCARI MARIO		X
GIACOBBE ALESSANDRO	X		CAPUTO SALVATORE		X
FAVAZZI FILIPPO	X		TODARO MARIA ROSALBA		Xgiustif.
LOMBARDO F. SEBASTIANO	X		GENOVESE LUIGI		X
DE PLANO MARIO GIUSEPPE	X		MAZZOLA SALVATORE		X
GIULIANO CALOGERO	X		ROSELLA MUSICO MASSIMO		X
TRUGLIO BENEDETTO	X		SCIORTINO PINO		X
LOLLO TINDARO FRANCO	X				
Assegnati: n. 15		In carica: n. 15		Presenti n. 08	
				Assenti n. 07	

Risultato legale, ai sensi del 4° comma dell'art.30 della L.R. 6/3/86, n.9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. **Fiore Antonino** nella sua qualità di **Presidente** presente in aula.

Partecipa il Segretario del Comune **Dr.ssa Anna Maria Messina**.

Ai sensi dell'art. 184 - ultimo comma - dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **Lollo - Giuliano - Favazzi**.

Risultano presenti: **Sindaco, ass. Mancari e ass. Lionetto..**

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica: **parere Favorevole.**
- il responsabile di Ragioneria per la regolarità contabile: **parere Favorevole.**

Comune di **Capri Leone**

Provincia di **Messina**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

Presentata dal Responsabile dell'**Area Amministrativa Istituzionale**

Su PROPOSTA del Sig. **SINDACO**

Oggetto:	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE COMUNALI".
----------	---

Approvata con deliberazione del Consiglio comunale
n. 56 del 26.11.2007

Il Segretario comunale



COMUNE DI CAPRILEONE

PROVINCIA DI MESSINA



REGOLAMENTO
PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO
DELLE CONSULTE COMUNALI

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente regolamento disciplina l'istituzione, l'organizzazione, il funzionamento delle consulte comunali.
2. Inoltre, disciplina le modalità di nomina dei componenti ed esplicita le competenze.
3. Le consulte comunali costituiscono esplicitazione dell'istituto della partecipazione e le loro funzioni concorrono a definire gli indirizzi e la programmazione politico amministrativa.
4. La loro attività deve ispirarsi ai principi di correttezza, informazione, partecipazione, funzionalità ed efficacia e efficienza dell'azione amministrativa.

ART. 2 - NORME DI RIFERIMENTO

1. Le norme di riferimento che regolano l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento delle consulte comunali sono: il vigente ordinamento EE.LL., le LL. RR. 48/91, 7/92, 26/93 e le altre disposizioni regionali vigenti in materia, le leggi nazionali richiamate o recepite o in qualsiasi modo applicabili in Sicilia e lo Statuto comunale.
2. Nell'applicazione del presente regolamento dovranno essere rispettate tutte le norme di riferimento; inoltre le presenti norme saranno disapplicate, in attesa di un loro adeguamento, qualora, per intervenute modifiche della legislazione statale o regionale, fossero in contrasto con le citate norme di riferimento.
3. Nell'interpretazione delle norme del presente regolamento dovranno essere tenuti presenti i principi enunciati nello statuto e le norme richiamate ai precedenti commi.

ART. 3 - COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE

1. Sono costituite le Consulte comunali permanenti disciplinate dal presente regolamento, con le competenze e la composizione previste dai successivi articoli.
2. Il Consiglio comunale può in ogni momento costituire altre consulte tematiche, con carattere permanente oppure per periodi o compiti limitati. In questi ultimi casi il Consiglio stabilirà, oltre, le competenze, la composizione, la loro durata.
3. La durata in carica dei componenti le consulte permanenti è di anni due dalla loro nomina. Gli eventuali sostituti scadranno assieme ai componenti originari. I componenti indicati dal sindaco possono essere nominati solo per due volte consecutive.
4. La nomina dei componenti, sia designati che scelti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.13 della L.R. 7/92, è di competenza del Sindaco. Il loro numero, l'entrata e durata in carica e la loro posizione sono disciplinati dal presente regolamento.
5. In ogni consulta deve essere garantita la presenza di entrambi sessi.

ART. 4 - I COMPONENTI

1. I Componenti, sono nominati dal sindaco, tra i cittadini che siano in possesso dei requisiti per essere eletti Consiglieri Comunali e che, per le loro qualità personali e professionali, offrono garanzia di imparzialità e di probità.

2. Non possono essere nominati componenti della consulta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e gli affini fino al secondo grado del sindaco, degli assessori e dei consiglieri comunali, e nemmeno i componenti del collegio dei revisori ed i dipendenti del Comune di Capri Leone.
3. Tutti i componenti devono essere, di norma, residenti in Capri Leone, godere dei diritti civili e politici e non avere in corso procedimenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione o per fatti di mafia e nemmeno contenziosi in corso con il Comune di Capri Leone.

ART. 5 - DIMISSIONI, DECADENZA, CESSAZIONE

1. Le dimissioni, la decadenza, la rimozione, la sospensione e la surroga dei Componenti sono regolati dalle norme del presente regolamento.
2. Le dimissioni dalla carica di componente debbono essere presentate al Sindaco con comunicazione scritta e sottoscritta. Le dimissioni sono irrevocabili, immediatamente efficaci e non necessitano di presa d'atto.
3. La decadenza dalla carica di componente per tre assenze consecutive e non giustificate dalle riunioni è dichiarata dal Sindaco nella seduta immediatamente successiva alla scadenza del termine assegnato dalla contestazione fatta dallo stesso Sindaco. Prima di dichiarare la decadenza il Sindaco esamina le eventuali giustificazioni, presentate per iscritto dall'interessato, e decide conseguentemente.
4. La perdita per qualsiasi causa della eventuale qualità, funzione o rappresentanza che ne aveva determinato la nomina comporta automaticamente la cessazione dalla funzione di componente, senza necessità di alcuna presa d'atto o comunicazione.
5. Qualora la consulta, regolarmente convocata, non si riunisca per tre volte consecutive per mancanza del numero legale, il Sindaco può rimuovere i componenti assenti tutte le tre volte senza giustificato motivo senza attivare la procedura del precedente terzo comma.
6. Se invece la consulta, validamente riunita in due riunioni successive, non esprima il richiesto parere nei termini prefissati dal presente regolamento, il sindaco può rimuovere tutti i componenti inadempienti e procedere ad una nuova nomina.
7. Il Sindaco, verificatesi le dimissioni o la decadenza oppure la cessazione o la rimozione di uno o più componenti, provvede tempestivamente alla sostituzione in modo che nella successiva riunione sia ripristinato il plenum.
8. Qualora la consulta non sia rinnovata allo scadere del periodo prefissato, quella cessata resta in funzione per un periodo massimo di sei mesi.

ART. 6 - PRESIDENZA E CONVOCAZIONE

1. Ogni consulta è presieduta dal sindaco o dall'assessore dallo stesso delegato.
2. Il Presidente assicura l'esercizio delle funzioni attribuite alla Consulta comunale dal presente regolamento, garantisce la fattiva partecipazione di ogni componente e ne tutela la dignità del ruolo.
3. Ogni Consulta deve essere convocata almeno ogni sei mesi ed, inoltre, quando ne facciano richiesta scritta almeno la metà dei componenti assegnati.

4. Il Presidente convoca la Consulta fissando la data delle adunanze e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse.
5. Ogni membro può proporre al presidente, che si deve pronunciare entro 10 giorni sulla richiesta, l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrano nella competenza della Consulta. In tal caso il proponente istruirà e relazionerà in merito all'argomento iscritto all'ordine del giorno.
6. Le convocazioni sono disposte con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora, luogo ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare, da recapitarsi ai componenti la Consulta, nel loro domicilio, almeno 48 ore prima dell'adunanza.
7. Gli atti relativi agli affari iscritti all'ordine del giorno sono depositati, a disposizione dei membri della Consulta, presso la segreteria della consulta almeno 24 ore prima della riunione.
8. Per le convocazioni, l'attivazione e il funzionamento della Consulta il Presidente si avvale del servizio competente per materia; mentre per l'espletamento delle altre funzioni si avvale delle strutture esistenti nel comune e del relativo personale.

ART. 7 - IL SEGRETARIO

1. Le funzioni di Segretario della consulta sono svolte di norma dal dipendente responsabile del servizio interessato ed è nominato con provvedimento del Sindaco.
2. Partecipa alle adunanze dell'organo, esercita e svolge le funzioni previste dal presente regolamento, anche con interventi per fornire informazioni e chiarimenti al fine di facilitare l'esame dell'argomento in discussione.
3. Il Segretario, in caso di impedimento o di assenza, può essere sostituito da altro dipendente all'uopo incaricato dal presidente della consulta o, in caso di necessità, dal Componente più giovane per età, che disimpegnerà le funzioni di Segretario conservando integro il suo diritto di voto.
4. Spetta al Segretario della Consulta curare, direttamente o a mezzo del messo comunale, il tempestivo recapito degli avvisi di convocazione, la predisposizione degli atti da sottoporre alla Consulta ed il loro deposito preventivo.

ART. 8 - RIUNIONI DELLE CONSULTE

1. Le adunanze si tengono, di regola, presso la sede comunale, nell'aula all'uopo destinata.
2. La riunione della Consulta è valida quando sono presenti almeno la metà dei componenti in carica escluso il presidente. Qualora la prima seduta fosse andata deserta la consulta si riunirà il giorno successivo alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno e senza che sia necessario ulteriore avviso neanche agli assenti. In questa seconda seduta è sufficiente la presenza di due quinti dei componenti in carica.
3. Il segretario della consulta cura ogni adempimento necessario e conseguente al funzionamento della Consulta. Redige il verbale sommario delle adunanze che viene dallo stesso, unitamente al Presidente, sottoscritto e depositato con gli atti dell'adunanza affinché possano essere consultati dai componenti.

4. Copie dei verbali delle adunanze delle Consulte vengono depositate, anche per estratto, nei fascicoli degli atti deliberativi ai quali si riferiscono, affinché possano essere consultati dai consiglieri.

ART. 9 – FUNZIONI DELLA CONSULTA

1. La consulta esercita le funzioni esprimendo pareri preventivi, presentando proposte, esprimendo orientamenti.
2. La Consulta decide a maggioranza dei presenti, escluso il presidente, sulle questioni relative alle materie di competenza, come individuate negli articoli successivi, e sui relativi atti normativi.
3. Le proposte e i pareri non sono vincolanti, ma obbligano l'organo investito della questione a motivare l'eventuale scelta difforme.
4. La Consulta provvede all'esercizio delle proprie funzioni nel più breve tempo ma, qualora non esprima il proprio parere entro venti giorni da quando è stata investita del problema, si può prescindere dallo stesso.

ART. 10 – RAPPORTI FRA CITTADINI E ISTITUZIONI. ATTIVITÀ SOCIALI, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIGUARDO A CAPRI LEONE - CENTRO.

1. È istituita la consulta per promuovere e garantire la partecipazione dei cittadini alla vita dell'Ente, al fine di una più fattiva collaborazione onde rendere l'attività dell'Ente più vicina alle esigenze della collettività. In particolare nella promozione delle attività sociali in favore degli anziani, dei bambini, portatori di handicap, extracomunitari e per la prevenzione della emarginazione sociale, per la qualità della vita e per le pari opportunità.
2. La consulta dovrà esprimere pareri, valutazioni e proposte ed eventualmente condurre indagini conoscitive sulle risorse e sui problemi che in particolare interessano il centro di Capri Leone onde promuovere e valorizzare il territorio.
3. La consulta è composta da un massimo di sei componenti.

ART. 11 - CONSULTE PER LE POLITICHE GIOVANILI

1. È istituita la consulta per promuovere e valorizzare le tematiche che investono le politiche giovanili con particolare riguardo a tutto ciò che facilita l'organizzazione di interessi diffusi per garantire l'espressione di esidenze atte a valorizzare la crescita culturale, sociale dei giovani.
2. La consulta è composta da un massimo di n. 10 componenti.

ART. 12 - COSTITUZIONE DI ALTRE CONSULTE

1. La giunta comunale può istituire altre consulte tematiche e a tempo, su richiesta espressa da gruppi sociali o associazioni costituite e funzionanti da almeno un anno. Queste consulte vengono ascoltate in occasione delle predisposizioni di atti di indirizzo di particolare interesse sociale o di provvedimenti che riguardano la costituzione di servizi sul territorio.
2. Le sopracitate consulte devono essere costituite da massimo n. 6 componenti.

3. Il provvedimento di istituzione stabilirà anche il funzionamento del predetto organismo.

ART. 13 - ESCLUSIONI

1. Sono escluse dall'applicazione del presente regolamento le commissioni, i comitati e gli altri organi consultivi la cui composizione e funzionamento sono previsti dalle leggi nazionali o regionali e dagli altri regolamenti vigenti in questo comune.
2. Per detti organi continuano ad applicarsi le relative norme di riferimento, legislative e regolamentari.
3. Agli organismi consultivi la cui composizione è prevista per legge o per statuto o per altri regolamenti, si applicano solo le norme previste dal presente regolamento in materia organizzativa e procedurale, tranne nel caso di esplicita diversa previsione.

ART. 14 - GETTONE DI PRESENZA

1. Ai componenti le consulte viene attribuito un gettone di presenza, a titolo di rimborso spese, che viene quantificato in € 50,00 (diconsi € cinquante).

ART. 15 - NORME TRANSITORIE

1. Nella prima applicazione si procederà alla costituzione delle Consulte permanenti previste dagli articoli 10 e 11, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
2. Sono abrogate le norme dei regolamenti comunali in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.

ART. 16 - ENTRATA IN VIGORE E DIFFUSIONE

1. Il presente Regolamento, ai sensi del 2° comma dell'articolo 197 del vigente Ordinamento Enti Locali, verrà pubblicato, successivamente alla sua esecutività, all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.
2. Sarà inserito nella raccolta dei regolamenti, in libera visione di chiunque ne faccia richiesta, mentre per il rilascio di copia informale è dovuto il costo di riproduzione previsto dalle vigenti disposizioni.
3. Copia del presente sarà consegnata ai dirigenti responsabili dei vari servizi.
4. Copia del regolamento deve essere depositata nell'ufficio del Segretario della consulta a disposizione dei Componenti e all'U.R.P.

INDICE

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

ART. 2 - NORME DI RIFERIMENTO

ART. 3 - COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE

ART. 4 - I COMPONENTI

ART. 5 - DIMISSIONI, DECADENZA, CESSAZIONE

ART. 6 - PRESIDENZA E CONVOCAZIONE

ART. 7 - IL SEGRETARIO

ART. 8 - RIUNIONI DELLE CONSULTE

ART. 9 - FUNZIONI DELLA CONSULTA

ART. 10 - RAPPORTI FRA CITTADINI E ISTITUZIONI. ATTIVITÀ SOCIALI, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIGUARDO A CAPRI LEONE - CENTRO.

ART. 11 - CONSULTE PER LE POLITICHE GIOVANILI

ART. 12 - COSTITUZIONE DI ALTRE CONSULTE

ART. 13 - ESCLUSIONI

ART. 14 - GETTONE DI PRESENZA

ART. 15 - NORME TRANSITORIE

ART. 16 - ENTRATA IN VIGORE E DIFFUSIONE

Comune di **Capri Leone** (Provincia di Messina)

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE COMUNALI

Il presente regolamento, composto da n. ____ articoli, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. ____ del _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La citata deliberazione è divenuta esecutiva il _____ pubblicata per
_____ gg. dal _____ al _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il presente Regolamento è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. _____ del _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il presente regolamento è stato ripubblicato all'Albo Pretorio dal _____ al

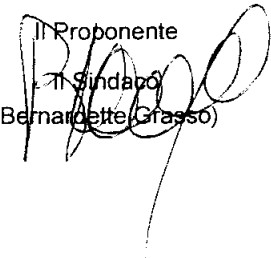
IL SEGRETARIO COMUNALE

Il presente regolamento è divenuto esecutivo il _____

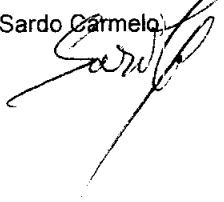
IL SEGRETARIO COMUNALE

Capri Leone, li 18/09/2007

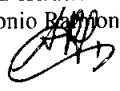
Il Proponente
Il Sindaco
(Bernardette Grasso)



Il Responsabile dell'Area Amministrativa
(Sardo Carmelo)



L'Istruttore
(Antonio Raffondo)



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Alessandro Giacobbe

IL PRESIDENTE
F.to Antonino Fiore

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Anna Maria Messina

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.
Capri Leone Li 28/11/2007

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna Maria Messina)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 30-11-2007 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 30-11-07 al 15-12-07

L'ADDETTO

A. B. Messina

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal _____ al _____ e che nessuna osservazione e reclamo è pervenuta.

Capri Leone li, _____

IL RESPONSABILE
Carmelo Sardo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna Maria Messina

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;

Dopo trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

Capri Leone Li 27/11/2007

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Anna Maria Messina

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____
Capri Leone li, _____ Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: n. _____ del _____
Il Responsabile del Servizio Finanziario